

# I MINORI: VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA E ORFANI DI FEMMINICIDIO

Sostegno alle famiglie affidatarie e formazione per gli operatori coinvolti

8 ottobre 2024

*Stefania Bartocetti, fondatrice di Telefono Donna Italia*  
*Paola Aquaro, psicologa e psicoterapeuta di Telefono Donna Italia*



# CONTENUTI DELL'INTERVENTO

- ✓ Telefono Donna Italia
- ✓ Il ruolo del Centro Antiviolenza nella prevenzione e nel contrasto alla violenza assistita
- ✓ Gli orfani speciali: chi sono
- ✓ I bisogni speciali degli orfani
- ✓ I bisogni delle famiglie
- ✓ Il progetto di Telefono Donna Italia
- ✓ Le sfide future



# TELEFONO DONNA ITALIA

Telefono Donna Italia è stato fondato l'8 Marzo 1992 per iniziativa di Stefania Bartocchetti. È riconosciuto Centro Antiviolenza dalla Regione Lombardia e dispone di Case Rifugio ad indirizzo segreto registrate nell'apposito Albo Regionale.

Da maggio 2020 fa parte del Tavolo di Coordinamento Regionale dei CAV. Da Gennaio 2024 è parte del Gruppo Guida Protocollo contro la violenza sulle donne promosso dall'Ordine degli Avvocati di Milano.

Ispirato ai principi di solidarietà, responsabilità e tolleranza Telefono Donna Italia offre sostegno gratuito e assistenza alle donne vittime di abusi; organizza percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle diverse problematiche connesse al maltrattamento familiare e alla violenza di genere.



## CONVENZIONI CON LE RETI ANTIVIOLENZA TERRITORIALI

Telefono Donna Italia è regolarmente iscritto all'Albo dei Centri Antiviolenza (Sezione A n. 10) e delle Case Rifugio (Sezione B n. 8) di Regione Lombardia.

Le strutture a indirizzo segreto offrono percorsi di ospitalità in Pronto Intervento, Prima e Seconda Accoglienza.

Le strutture sono convenzionate con la Rete Antiviolenza del Comune di Milano, con il Network Antiviolenza Ticino Olona (Comune Capofila Legnano), con la Rete Artemide (Comune Capofila Monza), con la Rete Antiviolenza «La Rosa dei Venti» (Comune Capofila Rozzano) e con la Rete Antiviolenza Nord Milano (Comune Capofila Cinisello Balsamo).

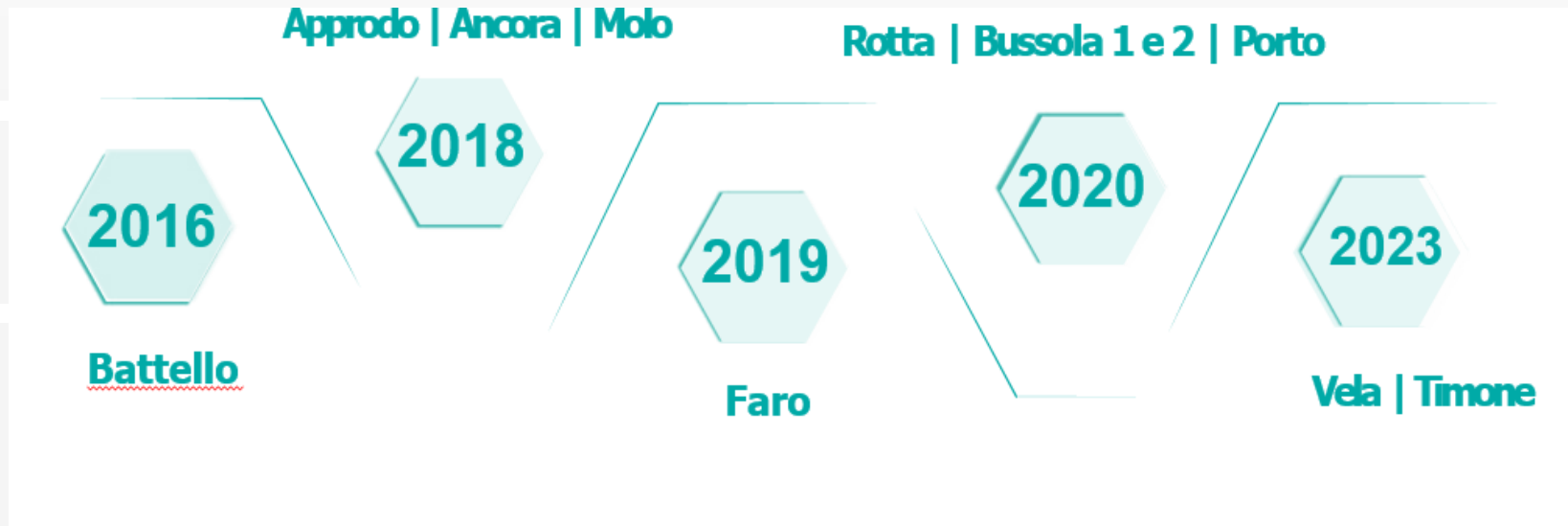


# I SERVIZI OFFERTI DAL CENTRO ANTIVIOLENZA



## LE CASE RIFUGIO

Telefono Donna Italia dispone di diversi alloggi a indirizzo segreto per offrire un servizio di accoglienza abitativa temporanea alle donne vittime di violenza domestica e ai loro figli minori.



## LA LUNA NUOVA

È un servizio di Pronto Intervento Sperimentale insieme l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda per l'accoglienza di donne vittime di violenza con/senza figli. La collaborazione tra l'ASST e Telefono Donna Italia consente di fornire una risposta immediata e concreta al bisogno di protezione delle donne e dei loro figli minori, vittime di violenza assistita, che si recano presso i Pronto Soccorso afferenti l'ATS Città Metropolitana di Milano e presso altri Servizi socio-sanitari in situazione di emergenza. È stato condiviso un Protocollo operativo tra l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Capofila) e TELEFONO DONNA ITALIA sottoscritto anche da:

- ✓ATS Città Metropolitana di Milano
- ✓Comune di Milano
- ✓Ordine degli Avvocati di Milano
- ✓Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia
- ✓Ordine degli Psicologi della Lombardia
- ✓Ordine dei Farmacisti delle Province di Milano Lodi Monza e Brianza





# IL RUOLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA ASSISTITA

Il Centro Antiviolenza svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione e nel contrasto alla violenza assistita attraverso diverse attività e interventi.

### **1. Accoglienza e Ascolto**

**Accoglienza:** Fornisce un ambiente sicuro e accogliente dove le vittime possono sentirsi protette e supportate.

**Ascolto:** Offre ascolto empatico e supporto emotivo, permettendo alle vittime di condividere le proprie esperienze senza giudizio.

### **2. Supporto Psicologico**

Offre servizi di consulenza psicologica per aiutare le vittime a elaborare il trauma e a sviluppare strategie di coping.

### **3. Assistenza Legale**

Fornisce informazioni sui diritti delle vittime e sull'accesso ai servizi legali.

Supporta le vittime nella presentazione una denuncia e le accompagna durante l'intero iter giudiziario



#### **4. Interventi Educativi e Formativi**

Organizza programmi educativi per sensibilizzare la comunità sulla violenza di genere e sulla violenza assistita.

- Fornisce formazione a professionisti (es. insegnanti, medici, forze dell'ordine) per riconoscere e rispondere adeguatamente alla violenza.

#### **5. Sostegno Sociale ed Economico**

Aiuta le vittime ad accedere ai servizi sociali e sanitari.

Offre assistenza per l'accesso a risorse economiche, come alloggi, tirocini, borse lavoro.

#### **6. Attività di Prevenzione**

Promuove campagne di sensibilizzazione per prevenire la violenza e per educare il pubblico su come riconoscere e intervenire in situazioni di violenza.

Lavora con scuole, servizi sociali e altre istituzioni per implementare programmi di prevenzione.



## **7. Ricerca e Raccolta Dati**

Raccoglie dati sulla violenza assistita per monitorare l'efficacia degli interventi e per migliorare le strategie di prevenzione e supporto.

Conduce studi e ricerche per comprendere meglio le dinamiche della violenza assistita e per sviluppare approcci più efficaci.

## **8. Politiche Pubbliche**

Lavora per influenzare le politiche pubbliche e per promuovere leggi che proteggano le vittime di violenza assistita.

Collabora con altre organizzazioni e istituzioni per creare una rete di supporto integrata e per migliorare la risposta sistemica alla violenza.



Le professionalità che entrano in contatto con minori che subiscono violenza devono essere in grado di:

- Individuare i casi di violenza dichiarati,
- Rilevare precocemente le situazioni di rischio e gli eventi sentinella,
- Fornire assistenza specifica secondo un modello condiviso e attraverso una rete di servizi dedicati, che operano secondo modalità strettamente integrate.





# GLI ORFANI SPECIALI CHI SONO

# GLI ORFANI SPECIALI

Gli “orfani speciali” (termine coniato da Anna Costanza Baldry-psicoterapeuta e criminologa presso l’Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli) sono gli orfani di femminicidio: figlie e figli che hanno vissuto l’uccisione della loro madre ad opera del padre.

Essi riportano conseguenze traumatiche profonde, che necessitano di interventi complessi. Nel maltrattamento e ancor più nell’uccisione della madre da parte del padre, la violenza colpisce l’anima delle/i bambine/i, ne azzera, annulla e sconvolge gli assetti relazionali.

→ speciali perché tali sono i loro bisogni e la condizione psicologica in cui si trovano.

Un altro tema del vissuto degli orfani speciali riguarda la violenza di cui le/i bambine/i sono stati testimoni.





# GLI ORFANI SPECIALI

**Non ci sono stime ufficiali su quanti siano gli orfani delle vittime di femminicidio in Italia.** Vengono definiti “orfani speciali” perché la perdita di uno dei genitori è avvenuta per mano di un coniuge. **Ma sono doppiamente orfani, perché la perdita della madre per mano del padre significa anche che l’altro genitore non ha più contatti con i bambini e questi, divenuti maggiorenni e consapevoli dell’accaduto, quasi sempre non vogliono più vederli.**



# GLI ORFANI SPECIALI

Il lutto traumatico ha conseguenze che condizioneranno gran parte della vita. I minori che diventano orfani a seguito di tali tragici eventi subiscono un impatto psicologico devastante, il quale inevitabilmente influisce negativamente sulla loro sfera emotiva e relazionale.

Il bambino, sopraffatto dalla sofferenza e dalla reazione al trauma, può diventare incapace di elaborare il lutto, trovandosi intrappolato in uno stato di dolore cronico.



# GLI ORFANI SPECIALI

Secondo un'indagine della Fondazione Con I Bambini il 13% degli orfani presenta forme di disabilità (precedenti al trauma); tra le più comuni vi sono disabilità intellettive e relazionali e un ulteriore 8% presenta Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi evolutivi specifici o disturbi psichici.

Il 42% oggi vive in famiglia affidataria, il 10% vive in comunità e il 10% con una coppia convivente. Solo il 5% è stato dato in adozione e vive con una famiglia adottiva. L'83% delle famiglie dei beneficiari arriva a fine mese con grande difficoltà, spesso per la necessità di circondarsi di professionisti e specialisti per supportarli con i bambini, come emerso dalle interviste ai familiari che si prendono cura del minore, i cosiddetti caregiver.



# GLI ORFANI SPECIALI

Allarmanti sono i dati relativi ad ulteriori elementi che possono rappresentare eventuali traumi o eventi stressanti antecedenti al crimine domestico.

Questi includono soprattutto la violenza assistita: fisica, psicologica, sessuale, indicando che numerosi sono i fattori e i campanelli di allarme che è urgente riuscire a cogliere come predittivi della violenza.

In particolare, la violenza assistita psicologica – vale a dire una vera e propria forma di maltrattamento psicologico sottovalutato o ignorato, che produce i suoi effetti sul minore a livello emotivo, cognitivo, fisico e relazionale – è stata segnalata in 50 casi su 70.



# I BISOGNI SPECIALI DEGLI ORFANI E DELLE FAMIGLIE

# I BISOGNI PRIMARI DI CHI HA SUBITO VIOLENZA

- ✓ Sicurezza e protezione
- ✓ Supporto psicologico ed emotivo
- ✓ Comprensione e accettazione

Occorre sempre ricordare che questi aspetti vanno affrontati PER PRIMI se si vuole instaurare la fiducia necessaria per poter procedere con la presa in carico dei bisogni di natura pratica e garantire la salvaguardia di tutte le persone coinvolte (inclusi eventuali figli)

# BISOGNI SECONDARI

- ✓ Assistenza legale
- ✓ Supporto economico
- ✓ Supporto nella ricerca di un'abitazione
- ✓ Supporto nel reinserimento lavorativo
- ✓ Altro...

Questi aspetti, pur fondamentali per la fuoriuscita dalla situazione di maltrattamento, possono essere affrontati solo quando la donna avrà percepito di trovarsi nel luogo giusto dove poter lavorare su sé stessa per la realizzazione di un nuovo progetto di vita.

# LA VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA

Il rischio di vittimizzazione secondaria per gli orfani di femminicidio è un problema rilevante e complesso che richiede una comprensione approfondita e un'attenzione mirata.

**La vittimizzazione secondaria si verifica quando le risposte delle istituzioni e della società alle vittime dirette di un trauma o di un crimine possono causare ulteriore sofferenza e danni psicologici.** Per gli orfani di femminicidio, questo rischio può manifestarsi in vari modi:

- Gli orfani possono essere coinvolti nei processi penali contro il perpetratore, il che può comportare la rivisitazione continua del trauma attraverso interrogatori, testimonianze e presenza in aula.
- Le dispute legali sulla custodia o l'affidamento possono prolungare lo stress e l'insicurezza per il bambino, soprattutto se coinvolgono conflitti familiari o sono caratterizzate da lungaggini burocratiche.
- Se i servizi sociali e gli operatori che a vario titolo intercettano le vittime non sono adeguatamente formati o preparati per gestire casi di questo tipo, possono adottare approcci che, seppur benintenzionati, possono aggravare il trauma.



# LA VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA

- Spostamenti frequenti da una famiglia affidataria all'altra o tra diverse strutture possono destabilizzare ulteriormente il bambino, impedendo la costruzione di legami sicuri e stabili.
- A scuola, i bambini possono essere soggetti a stigmatizzazione o isolamento sociale a causa della loro condizione. I compagni e persino gli insegnanti possono trattarli in modo diverso, sia per pietà sia per ignoranza, aumentando il loro senso di diversità e isolamento.
- La comunità allargata può, anche inconsapevolmente, fare commenti o porre domande che possono risultare dolorose e inopportune, esacerbando il trauma.
- **Un supporto psicologico non adeguatamente specializzato per i traumi specifici vissuti dagli orfani di femminicidio può risultare inefficace o addirittura dannoso.**

# I BISOGNI DEGLI ORFANI SPECIALI E DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

## **Bisogni Psicologici**

Terapia individuale e di gruppo per elaborare il trauma. Interventi specifici per il trattamento di disturbi post-traumatici da stress (PTSD). Supporto per affrontare sentimenti di colpa, rabbia, paura e tristezza. Supporto psicologico per i familiari affidatari per gestire al meglio le esigenze emotive e comportamentali del bambino.

## **Bisogni educativi**

Tutoraggio personalizzato per aiutare il bambino a mantenere il passo con il programma scolastico. Interventi per prevenire l'abbandono scolastico e il fallimento educativo.

## **Bisogni Sociali**

Attività extra-scolastiche e programmi di socializzazione per favorire l'integrazione e il senso di appartenenza. Creazione di reti di supporto tra pari, come gruppi di sostegno per bambini in situazioni simili.



# I BISOGNI DEGLI ORFANI SPECIALI

## **Bisogni Economici**

Sussidi per coprire le spese di istruzione, terapia, e altre necessità quotidiane. Agevolazioni fiscali e contributi specifici per le famiglie affidatarie.

Borse di studio e fondi dedicati per assicurare che i bambini possano proseguire gli studi fino ai livelli più alti possibili.

## **Bisogni Giuridici**

Assistenza legale per gestire questioni di affidamento, eredità e diritti del bambino.

Protezione legale per assicurare che il bambino non debba avere contatti con il perpetratore della violenza.



Telefono Donna

PRESSO  
ASST Grande Ospedale  
Metropolitano Niguarda

Piazza Ospedale Maggiore 3  
20162, Milano

[www.telefonodonna.it](http://www.telefonodonna.it)

02 64443043/4

[info@telefonodonna.it](mailto:info@telefonodonna.it)



## ATTRAVERSO I SUOI OCCHI

un progetto per la protezione e il sostegno  
dei minori vittime di abusi e degli orfani speciali

### OBIETTIVI

SUPPORTARE LE DONNE E MINORI VITTIME DI VIOLENZA

SOSTENERE LE FAMIGLIE AFFIDATARIE

FORMARE GLI OPERATORI DEI SERVIZI

CREARE UN PROTOCOLLO CONDIVISO ED EFFICACE

Un progetto per la protezione e il sostegno dei minori vittime di abusi e degli orfani speciali: figlie e figli che hanno vissuto l'uccisione della loro madre ad opera del padre.

## Obiettivi del progetto

- ✓ garantire assistenza PSICOLOGICA E LEGALE agli orfani speciali;
- ✓ garantire assistenza PSICOLOGICA E LEGALE alle famiglie affidatarie;



# Sostegno agli orfani **SPECIALI** e alle famiglie affidatarie

- ✓ Consulenza GRATUITA psicologica E LEGALE (IN AMBITO CIVILE E PENALE) fin dalle primissime fasi dell'affidamento;
- ✓ costituzione di gruppi di mutuo aiuto (anche attraverso piattaforme virtuali);
- ✓ realizzazione di percorsi terapeutici individuali e di gruppo;
- ✓ consulenza e accompagnamento durante tutto l'iter giuridico e burocratico (inclusa la richiesta dei sostegni economici previsti per legge)



## ATTRAVERSO I SUOI OCCHI

Un progetto per la protezione e il sostegno psicologico e legale dei minori vittime di abusi e degli “orfani speciali”: figlie e figli che hanno vissuto l’uccisione della loro madre ad opera del padre. Per il sostegno alle famiglie affidatarie e per la formazione degli operatori.

→ speciali perché tali sono i loro bisogni e la condizione psicologica in cui si trovano.

Progetto sostenuto grazie al contributo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri.



## Telefono Donna

presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Milano

Tel. 02 64443043/4 h24 7/7 giorni

[info@telefonodonna.it](mailto:info@telefonodonna.it)

